



CELEBRAZIONE DELLE ESEQUIE
DI
GIANCARLO PIRINI
PRESBITERO

16 DICEMBRE 2023

SABATO
DELLA II SETTIMANA
DI AVVENTO

CELEBRAZIONE EUCARISTICA
CON IL RITO DELLE ESEQUIE

di

Giancarlo Pirini

Presbitero

PRESIEDUTA DA S. E. MONS.

GIAN CARLO PEREGO

ARCIVESCOVO DI FERRARA-COMACCHIO
ABATE DI POMPOSA

BASILICA CONCATTEDRALE DI SAN CASSIANO
COMACCHIO, SABATO 16 DICEMBRE 2023



GIANCARLO PIRINI

Presbitero

n. 17.VI.1936

m. 12.XII.2023

Breve biografia

Mons. Giancarlo Pirini era nato a Portomaggiore il 17 giugno 1936. Ordinato presbitero a Ferrara il 27 maggio 1961 è stato Vicario parrocchiale di Bondeno (1961-1964), Parroco di Gallumara (1964-1966), Parroco di Ruina (1966-1974), Parroco di Sant'Agostino (1974-1988), Parroco di San Cassiano in Comacchio (1988-2010), Parroco del Santo Rosario in Comacchio (1992-1997), Rettore Chiesa di San Pietro (1998-2010), Canonico Presidente Capitolo della Basilica Concattedrale di Comacchio (2004-2010), Rettore Chiesa del Suffragio di Comacchio (2008-2010), Rettore Chiesa del Carmine (2008-2010), Amministratore parrocchiale di Volania (1992-2019), Canonico Penitenziere della Concattedrale (2010-2023), Cooperatore Pastorale dell'Unità Pastorale di San Cassiano.

RITI DI INTRODUZIONE

Canto di ingresso

CREATI PER TE
(F.G. Pesare)

Tu ci hai fatti per Te
nella Tua immensità
nel Tuo grande amore
Tu Signore
ci hai creati per Te
e il nostro cuore non trova pace
se Signor, tu non sei qui con noi.

℞. Noi ti diamo gloria,
diamo gloria a Te Signore
Re del cielo diamo gloria,
diamo gloria a Te Signore
re di ogni cosa sei
Re di ogni cosa sei.

Segno di Croce e saluto liturgico

L'Arcivescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℞. Amen.

La pace sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

L'Arcivescovo:

Fratelli e sorelle,
radunati per celebrare la Pasqua del Signore,
innalziamo le nostre suppliche al Dio dei viventi
per affidargli l'amato Giancarlo, presbitero,
che ha servito questa comunità di Comacchio
per trentacinque anni
e a cui oggi diamo il nostro ultimo saluto.

Nel ringraziare il Signore della vita
per tutti i benefici ricevuti
attraverso il suo ministero presbiterale,
lo affidiamo con fiducia alla misericordia di Dio,
perché possa entrare nell'aula celeste
per celebrare in eterno la divina liturgia
che ha offerto in terra a favore del popolo di Dio.

E ora, prima di partecipare al banchetto eucaristico,
riconosciamo i nostri peccati.

Pausa di silenzio.

L'Arcivescovo:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre Vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

L'Arcivescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

℞. Amen.

Kyrie

(M. Emberti Gialloreti)

Il coro e l'assemblea cantano alternativamente:

Kyrie eleison.
Christe eleison.
Kyrie eleison.

Orazione colletta

L'Arcivescovo:

Preghiamo.

Esaudisci con bontà, o Signore,
le preghiere che umilmente ti rivolgiamo
per l'anima del tuo servo Giancarlo, presbitero,
che nel tuo nome ha fedelmente esercitato il ministero:
possa ora allietarsi in eterno
nella comunione dei tuoi santi.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℞. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Elia ritornerà.

Dal libro del Siràcide.

48,1-4.9-11 (NV)

IN quei giorni, sorse Elia profeta, come un fuoco;
la sua parola bruciava come fiaccola.
Egli fece venire su di loro la carestia
e con zelo li ridusse a pochi.
Per la parola del Signore chiuse il cielo
e così fece scendere per tre volte il fuoco.

Come ti rendesti glorioso, Elia, con i tuoi prodigi!
E chi può vantarsi di esserti uguale?
Tu sei stato assunto in un turbine di fuoco,
su un carro di cavalli di fuoco;
tu sei stato designato a rimproverare i tempi futuri,
per placare l'ira prima che divampi,
per ricondurre il cuore del padre verso il figlio
e ristabilire le tribù di Giacobbe.

Beati coloro che ti hanno visto
e si sono addormentati nell'amore.

Parola di Dio.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il cantore:

Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi.

℟. Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi.

Tu, pastore d'Israele, ascolta.

Dal Sal 79 (80)

Seduto sui cherubini, risplendi.

Risveglia la tua potenza

e vieni a salvarci. ℟.

Dio degli eserciti, ritorna!

Guarda dal cielo e vedi

e visita questa vigna,

proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. ℟.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Da te mai più ci allontaneremo,

facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. ℟.

Canto al Vangelo

Il coro e l'assemblea cantano:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Il cantore:

Preparate la via del Signore,

Cf. Lc 3,4.6

raddrizzate i suoi sentieri!

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio.

℟. Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

Elia è già venuto, e non l'hanno riconosciuto.

Il Diacono canta:

Il Signore sia con voi.

Ṛ. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo.

17, 10-13

Ṛ. Gloria a te, o Cristo.

MENTRE scendevano dal monte, i discepoli domandarono a Gesù: «Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elia?».

Ed egli rispose: «Sì, verrà Elia e ristabilirà ogni cosa. Ma io vi dico: Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, hanno fatto di lui quello che hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro».

Allora i discepoli compresero che egli parlava loro di Giovanni il Battista.

Parola del Signore.

Ṛ. Lode a te, o Cristo.

Il popolo acclama:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Preghiera universale

L'Arcivescovo:

Ravvivati dalla parola di Dio,
nell'adesione di fede a Cristo,
morto e risorto per la salvezza del mondo,
preghiamo con speranza il Dio dei viventi.

Il Diacono:

℞. Signore della vita, accogli la nostra preghiera.

1. Per Giancarlo, presbitero,
che nel ministero presbiterale
ha spezzato ai piccoli e ai poveri
il pane della Parola e dell'Eucaristia,
perché possa ora partecipare in pienezza
alla gioia della Gerusalemme celeste,
preghiamo. ℞.

2. Per questa comunità parrocchiale,
che attraverso il ministero presbiterale di Giancarlo
ha riconosciuto e accolto il Cristo salvatore,
perché continui a crescere
nella fede, nella speranza e nella carità,
preghiamo. ℞.

3. Per coloro che soffrono,
perché abbiano la grazia di sperimentare anch'essi
la vicinanza di persone pronte a condividere,
soccorrere, recare conforto,
preghiamo. ℞.

4. Per la Chiesa in cammino nella storia,
perché ottenga coraggio e fedeltà
nel diffondere ovunque il Vangelo del regno,
confermando l'annuncio con carità sincera,
preghiamo. *Ṛ*.

5. Per la nostra Chiesa locale di Ferrara-Comacchio,
perché in molti giovani nasca la volontà di dedicarsi
al ministero ordinato,
preghiamo. *Ṛ*.

L'Arcivescovo:

O Padre,
da cui scaturisce ogni vita
e a cui approda chiunque cerchi verità e amore,
tu che porti scritti i nostri nomi
sul palmo della tua mano provvidente,
sii generoso verso le nostre suppliche,
elevate a te con fiducia filiale.

Per Cristo nostro Signore.

Ṛ. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Vengono portati all'altare il pane e il vino per il sacrificio.

Canto di offertorio

SERVIRE È REGNARE
(Gen Verde)

Il coro e l'assemblea cantano:

1. Guardiamo a te che sei Maestro e Signore:
chinato a terra stai, ci mostri che l'amore
è cingersi il grembiule, sapersi inginocchiare,
c'insegni che amare è servire.

Ṛ. Fa' che impariamo, Signore, da Te,
Che il più grande è chi più sa servire,
Chi s'abbassa e chi si sa piegare,
Perché grande è soltanto l'amore.

2. E ti vediamo poi, Maestro e Signore,
che lavi i piedi a noi che siamo tue creature
e cinto del grembiule, che è il manto tuo regale,
c'insegni che servire è regnare. Ṛ.

L'Arcivescovo:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché questa nostra famiglia,
radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo,
possa offrire il sacrificio gradito
a Dio Padre onnipotente.

Ṛ. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua Santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

L'Arcivescovo:

Invochiamo, o Signore, la tua clemenza:
questo sacrificio umilmente offerto
per il tuo servo Giancarlo, presbitero,
ora ottenga a lui, che nella Chiesa lo ha fedelmente celebrato,
il perdono e la pace.

Per Cristo nostro Signore.

Ṛ. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio dei defunti IV

Dalla vita terrena alla gloria eterna

L'Arcivescovo:

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

℞. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

℞. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Sei tu, Signore, che ci dai la vita
e ci sostieni con la tua provvidenza;
e se a causa del peccato
il nostro corpo ritorna alla terra,
dalla quale lo hai formato,
per la morte redentrice del tuo Figlio
la tua potenza ci risveglia alla gloria della risurrezione.

Per questo mistero di salvezza,
con la moltitudine degli angeli e dei santi,
cantiamo senza fine
l'inno della tua lode:

Santo

(Mistero Pasquale – Gen Verde)

Il coro e l'assemblea cantano:

Santo, Santo, Santo è il Signore, Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della Tua gloria.

Osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli.
osanna, osanna nell'alto dei cieli.
Osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli.
osanna, osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli.
osanna, osanna nell'alto dei cieli.
Osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli.
osanna, osanna nell'alto dei cieli.

Santo, Santo, Santo.

Preghiera Eucaristica III

L'Arcivescovo:

Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

L'Arcivescovo e i concelebranti:

Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

L'Arcivescovo presenta l'Ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

L'Arcivescovo presenta il calice e genuflette in adorazione.

L'Arcivescovo canta:
Mistero della fede.

Il popolo risponde cantando:

Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

L'Arcivescovo e i concelebranti:

Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Uno dei Concelebranti:

Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso
con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
san Cassiano e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un altro dei Concelebranti:

Ti preghiamo, o Padre:

questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.

Conferma nella fede e nell'amore

la tua Chiesa pellegrina sulla terra:

il tuo servo e nostro papa Francesco,

il nostro vescovo Gian Carlo, l'ordine episcopale,

i presbiteri, i diaconi

e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia

che hai convocato alla tua presenza.

Ricordati del nostro fratello il presbitero Giancarlo

che hai chiamato a te da questa vita,

e come per il Battesimo

l'hai unito alla morte di Cristo, tuo Figlio,

così rendilo partecipe della sua risurrezione,

quando egli farà sorgere i morti dalla terra

e trasfigurerà il nostro corpo mortale

per conformarlo al suo corpo glorioso.

Accogli nel tuo regno

i nostri fratelli e sorelle defunti,

e tutti coloro che, in pace con te,

hanno lasciato questo mondo;

concedi anche a noi di ritrovarci insieme

a godere della tua gloria

quando, asciugata ogni lacrima,

i nostri occhi vedranno il tuo volto

e noi saremo simili a te,

e canteremo per sempre la tua lode,

in Cristo, nostro Signore,

per mezzo del quale tu, o Dio,

doni al mondo ogni bene.

L'Arcivescovo e i Concelebranti cantano:
Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo risponde cantando:
Amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

L'Arcivescovo:

Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del Vangelo,
osiamo dire:

Tutti cantano:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

L'Arcivescovo:

Liberaci, o Signore,
da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Il popolo risponde:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

L'Arcivescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

L'Arcivescovo:

La pace del Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi il dono della pace.

Mentre il Celebrante spezza l'Ostia consacrata, si canta:

Agnello di Dio

(F. Buttazzo – P. Dargenio)

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi, pietà di noi.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi, pietà di noi.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace, dona a noi la pace.

L'Arcivescovo:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Il popolo:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Canti di comunione

RE DI GLORIA

(A. De Luca)

1. Ho incontrato te Gesù
e ogni cosa in me è cambiata,
tutta la mia vita ora ti appartiene
tutto il mio passato io lo affido a te,
Gesù Re di gloria mio Signor.

2. Tutto in te riposa,
la mia mente il mio cuore
trovo pace in te Signor,
Tu mi dai la gioia,
voglio stare insieme a Te, non lasciarmi mai.
Gesù Re di gloria mio Signor.

Ṛ. Dal tuo amor chi mi separerà
sulla croce hai dato la vita per me,
una corona di gloria mi darai
quando un giorno ti vedrò.

3. Tutto in te riposa,
la mia mente il mio cuore

trovo pace in te Signor,
Tu mi dai la gioia vera
voglio stare insieme a Te,
non lasciarmi mai
Gesù Re di gloria mio Signor.

Ṛ. Dal tuo amor chi mi separerà.
Io ti aspetto mio Signor,
io ti aspetto mio Signor,
io ti aspetto mio Re!

COME TU MI VUOI
(RnS)

1. Eccomi Signor, vengo a te mio Re,
che si compia in me la tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,
plasma il cuore mio e di te vivrò.
Se tu lo vuoi Signore manda me
e il tuo nome annuncerò.

Ṛ. Come tu mi vuoi io sarò,
dove tu mi vuoi io andrò.
Questa vita io voglio donarla a te
per dar gloria al tuo nome mio Re.
Come tu mi vuoi io sarò,
dove tu mi vuoi io andrò.
Se mi guida il tuo amore paura non ho,
per sempre io sarò
come tu mi vuoi.

2. Eccomi Signor, vengo a te mio Re,
che si compia in me la tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,

plasma il cuore mio e di te vivrò.
Tra le tue mani mai più vacillerò
e strumento tuo sarò. R̄.

SU ALI D'AQUILA
(*M. Joncas*)

1. Tu che abiti al riparo del Signore
e che dimori alla sua ombra
di al Signore: "Mio rifugio,
mia roccia in cui confido".

R̄. E ti rialzerà, ti solleverà su ali d'aquila
ti reggerà sulla brezza dell'alba ti farà brillar come il sole,
così nelle sue mani vivrai.

2. Dal laccio del cacciatore ti libererà
e dalla carestia che distrugge.
Poi ti coprirà con le sue ali
e rifugio troverai. R̄.

3. Non devi temere i terrori della notte
né freccia che vola di giorno,
mille cadranno al tuo fianco
ma nulla ti colpirà. R̄.

4. Perché ai suoi angeli ha dato un comando
di preservarti in tutte le tue vie,
ti porteranno sulle loro mani
contro la pietra non inciammerai. R̄.

Silenzio per l'adorazione e la preghiera personale.

Orazione dopo la Comunione

L'Arcivescovo:

Preghiamo.

Saziati dal nutrimento del cielo, imploriamo, o Signore,
che per la forza di questo sacrificio
il nostro fratello Giancarlo, presbitero,
fedele servitore nella tua Chiesa,
possa gioire in eterno davanti al tuo volto.

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

ULTIMA RACCOMANDAZIONE E COMMIATO

Monizione

L'Arcivescovo:

Il nostro fratello Giancarlo, presbitero,
si è addormentato nella pace di Cristo.
Uniti nella fede e nella speranza della vita eterna,
lo raccomandiamo all'amore misericordioso del Padre,
accompagnandolo con la nostra preghiera:
egli, che nel Battesimo è diventato figlio di Dio
e nel sacramento dell'Ordine è stato costituito
dispensatore dei suoi misteri,
possa ora partecipare al convito dei Santi nel cielo.

E tutti pregano per un po' di tempo in silenzio.

Il Sindaco di Comacchio, l'avv. Pierluigi Negri, interviene a nome della cittadinanza.

L'Arcivescovo compie l'aspersione e l'incensazione del corpo mentre si canta:

Canto

SOLO IN DIO
(A. Zerlotti)

Il coro e l'assemblea cantano:

℞. Solo in Dio riposa l'anima mia,
da lui la mia speranza.

1. Lui solo è mia rupe e mia salvezza,
mia roccia di difesa, non potrò vacillare. *℞.*

2. In Dio è la mia salvezza e la mia gloria,
il mio saldo rifugio, la mia difesa. *℞.*

3. Confida sempre in Lui, o popolo,
davanti a Lui effondi il tuo cuore. *℞.*

4. Poiché il potere appartiene a Dio,
tua, Signore, è la grazia. *℞.*

Commiato

L'Arcivescovo:

Nelle tue mani, Padre clementissimo,
consegniamo l'anima
del nostro fratello Giancarlo, presbitero,
confortati dalla sicura speranza che,
insieme a tutti i defunti in Cristo,
con lui risorgerà nell'ultimo giorno.

Ti rendiamo grazie, o Signore,
per tutti i benefici che hai donato
al tuo servo in questa vita,
segno della tua bontà verso di noi
e della comunione dei Santi in Cristo.

Nella tua misericordia senza limiti,
ascolta, Signore, le nostre preghiere:
apri a lui le porte del paradiso;
e a noi che restiamo quaggiù
dona di consolarci a vicenda con le parole della fede,

fino al giorno in cui saremo tutti riuniti in Cristo,
e potremo così vivere sempre con te
e con il nostro fratello.

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

Dopo l'orazione, si canta:

7. **I**

N paradysum : deducant te Ange-li : in tú-o ad-
véntu suscí-pi-ant te Márty-res, et perdúcant te in ci-
vi-tá-tem sánctam Je-rúsa-lem. Chórus Ange-lórum te
su-scí-pi-at, et cum Lázaro quondam páupe-re aetér-
nam hábe-as réqui-em.

The image shows a musical score for a chant. It consists of six staves of music. The first staff begins with a large 'I' and a '7.' above it. The lyrics are written below the staves, with some words underlined. The music is written in a square-note style on a four-line staff. There are various musical symbols such as beams, stems, and bar lines. The text is in Latin and describes a prayer for the souls of the departed, specifically mentioning Lazarus and the angels.

Benedizione

L'Arcivescovo:

Il Signore sia con voi.

Ṛ. E con il tuo spirito.

L'Arcivescovo:

Sia benedetto il nome del Signore.

Ṛ. Ora e sempre.

L'Arcivescovo:

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Ṛ. Egli ha fatto cielo e terra.

L'Arcivescovo:

Vi benedica Dio onnipotente,

Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

Ṛ. Amen.

Il Diacono:

Benediciamo il Signore.

Ṛ. Rendiamo grazie a Dio.

CONCLUSIONE

Processione

Prende ora avvio la processione per accompagnare il feretro sul sagrato della Basilica. Precedono la croce e le candele, seguono i ministranti, i ministri istituiti, i diaconi, i presbiteri, i Canonici, e l'Arcivescovo.

Nel frattempo si canta:

Canto

AVE MARIA
(M. Balduzzi)

Il coro e l'assemblea cantano:

℟. Ave Maria, Ave.

Ave Maria, Ave.

1. Donna dell'attesa e madre di speranza, ora pro nobis.
Donna del sorriso e madre del silenzio, ora pro nobis.
Donna di frontiera e madre dell'ardore, ora pro nobis.
Donna del riposo e madre del sentiero, ora pro nobis. ℟.
2. Donna del deserto e madre del respiro, ora pro nobis.
Donna della sera e madre del ricordo, ora pro nobis.
Donna del presente e madre del ritorno, ora pro nobis.
Donna della terra e madre dell'amore, ora pro nobis. ℟.

VIVERE LA VITA
(Gen Verde)

Il coro e l'assemblea cantano:

Vivere la vita con le gioie e coi dolori di ogni giorno,
è quello che Dio vuole da te.

Vivere la vita e inabissarti nell'amore è il tuo destino,
è quello che Dio vuole da te.

Fare insieme agli altri la tua strada verso Lui,
correre con i fratelli tuoi,
scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.

Vivere la vita è l'avventura più stupenda dell'amore,
è quello che Dio vuole da te.

Vivere la vita e generare ogni momento il paradiso,
è quello che Dio vuole da te.

Vivere perché ritorni al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi,
scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.

Vivere perché ritorni al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi,
scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai,
una scia di luce lascerai.

Preghiera alla porta della chiesa

Quando ci si è radunati sul sagrato della Basilica, l'Arcivescovo invita i presenti alla preghiera:

Preghiamo.

Dio onnipotente,
che con la morte in croce del tuo Figlio Gesù Cristo
hai distrutto la nostra morte,
con il suo riposo nel sepolcro
hai santificato le tombe dei fedeli
e con la sua gloriosa risurrezione
ci hai ridato mirabilmente la vita immortale,
accogli le nostre preghiere
per coloro che, morti e sepolti in Cristo,
attendono la beata speranza della risurrezione.
Dio dei vivi e dei morti,
concedi a coloro che ti hanno servito fedelmente sulla terra
di lodarti senza fine nella beatitudine del cielo.

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

Congedo

L'Arcivescovo:

L'anima del nostro fratello Giancarlo
e le anime di tutti i fedeli defunti,
per la misericordia di Dio,
riposino in pace.

℞. Amen.

Si forma dunque la processione dei ministri per rientrare in sagrestia attraverso la navata della Basilica.

